

Challenges at EU's North-East External Borders

Durata: giugno 2024 - giugno 2025

Il progetto di analisi mirata (TA)

CHANEBO mira a produrre nuove prove territoriali sul possibile riorientamento delle traiettorie di sviluppo delle regioni di confine nord-orientali dell'UE, in quanto sono state influenzate negativamente dalla chiusura degli scambi transfrontalieri con la Russia e dalla conclusione dei programmi di cooperazione transfrontaliera dopo la guerra in Ucraina all'inizio del 2022. Questa analisi mirata è implementata nell'ambito del TAP "Luoghi resilienti alle crisi" in quanto esplorerà la vulnerabilità di specifici territori europei e aiuterà le regioni partecipanti a rafforzare la loro resilienza verso le sfide future in relazione alla coesione e alla sicurezza. CHANEBO identificherà, mapperà e analizzerà le conseguenze economiche e sociali che il nuovo contesto geopolitico ha posto in particolare sulle quattro regioni di confine del partenariato degli stakeholder: Carelia meridionale (FI), Ida-Viru (EE), Latgale (LV) e Igalina (LT). In particolare, l'analisi si concentrerà sugli impatti della rottura dei legami culturali, turistici e commerciali attraverso i confini, che hanno esacerbato le già gravi sfide di spopolamento e investimento e, nel complesso, hanno portato alla perdita di opportunità di sviluppo economico e sociale, anche a causa dell'interruzione dei finanziamenti dell'UE per lo sviluppo transfrontaliero. Esaminerà l'efficacia degli strumenti politici disponibili per rispondere alla crisi e fornirà scenari, visioni e raccomandazioni su strategie e misure politiche su come gestire meglio gli esiti della crisi verso uno sviluppo regionale più resiliente. L'analisi offrirà una visione più ampia del confine UE con Russia e Bielorussia, coprendo un totale di 25 regioni di livello NUTS 3. Oltre alle regioni degli stakeholder, l'analisi coprirà la seguente area: Norvegia orientale - contea di Finmark (in Norvegia), Lapponia, Ostrobozia settentrionale, Kainuu, Carelia settentrionale, Savo meridionale, Kymenlaakso (in Finlandia); Kirde-Eesti nel suo complesso e Louna-Eesti (in Estonia); Vidzeme (in Lettonia); Vilnius, Alytus, Marijampole, Taurage, Klaipeda (in Lituania); tre regioni NUTS3 in Pomerania e tre in Warmia-Masuria (in Polonia).

I quesiti posti alla base dell'analisi mirata

- ☐ Come differenziare e sviluppare nuovi modelli di crescita con le regioni vicine dell'UE, per aprire nuovi mercati e interagire con nuovi partner commerciali?
- ☐ Quali politiche e strumenti possono migliorare le relazioni con le regioni situate nella parte settentrionale e meridionale dell'area di CHANEBO, comprese le politiche culturali e i collegamenti di mobilità?
- ☐ In che modo la politica di coesione può supportare ulteriormente le regioni ai confini esterni nord-orientali dell'UE per renderle più forti e resilienti alle sfide future? Come coinvolgere meglio l'obiettivo specifico di Interreg "Un'Europa più sicura" in queste regioni?
- ☐ Quali visioni a medio e lungo termine si possono costruire nell'area studiata, capaci di trasformare la crisi in opportunità, indicando anche come sviluppare fattori di successo su scala regionale e internazionale?

I risultati attesi

- ☐ accrescere la consapevolezza delle conseguenze del nuovo contesto geopolitico e valutare l'efficacia degli strumenti politici disponibili per rispondere alla crisi;
- ☐ riflettere e rispondere in modo appropriato alle sfide della crisi economica e sociale;
- ☐ fornire consulenza su come costruire una visione strategica dell'area che possa supportare risposte tempestive e su come sviluppare misure e strategie per trasformare la crisi in opportunità per un percorso di

sviluppo alternativo, sostenibile e positivo.

- ☐ le parti interessate che hanno richiesto questa analisi mirata utilizzeranno i suoi risultati, tra le altre cose per :
 - rafforzare le relazioni di cooperazione per rispondere meglio e in modo congiunto ai futuri shock nelle regioni del fianco orientale dell'UE;
 - promuovere adeguamenti nei quadri e negli strumenti politici per adattarli meglio alla situazione nelle regioni ai confini esterni dell'UE, compresi miglioramenti negli attuali programmi Interreg;
 - trovare soluzioni alternative per finanziare la cooperazione internazionale delle regioni situate ai confini esterni dell'UE nell'Europa nord-orientale.

Stakeholder che hanno candidato l'analisi mirata

- Consiglio regionale della Carelia meridionale (FI)
- Unione dei Comuni della Contea di Ida-Viru (EE)
- Regione di pianificazione della Latgale (LV)
- Municipalità distrettuale di Ignalina (LT)

Al gruppo degli stakeholder, è affiancato un gruppo di enti osservatori composto da:

- Ministero degli Affari Economici e dell'Occupazione, Finlandia
- Ministero degli Affari Rurali, Dipartimento per lo Sviluppo Regionale, Estonia
- Ministero dell'Amministrazione Intelligente e dello Sviluppo Regionale, Lettonia
- AEBR - Associazione delle Regioni di Confine Europee

Libreria e link utili

- Link alla sezione ESPON 2030 dedicata al progetto [CHANEBO](#) dove saranno pubblicati gli esiti delle attività di studio e ricerca.